

COMITATO GENITORI ALLENDE

c/o S.M.S. "S.Allende" - Via Italia, 13
20037 Paderno Dugnano (Mi)

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE E SEDE

E' costituito un "COMITATO GENITORI ALLENDE", con sede in Via Italia 13 a Paderno Dugnano - prov. di Milano - presso la S.M.S. "S. Allende"

ART. 2 - SCOPO DEL COMITATO

Il Comitato è un organo indipendente, apartitico, apolitico, aconfessionale, che persegue fini educativi e non ha finalità di lucro. Il Comitato ha lo scopo di promuovere iniziative finalizzate alla formazione culturale ed all'aggregazione sociale dei genitori e degli alunni iscritti al plesso scolastico di Via Italia 13 - Scuola Media Statale "Allende/Croci" Paderno Dugnano - Milano, con il corpo docenti e l'intero istituto.

Il Comitato opera principalmente:

- promovendo una maggiore sensibilità delle famiglie per i problemi della scuola
- sviluppando un dialogo con la Dirigenza scolastica, il corpo docenti e le famiglie
- contribuendo alla risoluzione delle problematiche attraverso i suoi rappresentanti eletti a far parte del Consiglio d'Istituto.
- Organizzando incontri e attività su temi specifici di carattere didattico, educativo e culturale.
- programmando ogni altra attività connaturata alle precedenti, nei modi che di volta in volta si renderanno attuabili ed eventuali altre attività sussidiarie.

ART. 3 - DURATA

La durata del Comitato è stabilita dalla data dell'Atto Costitutivo fino al 31/12/2006, e potrà essere prorogata con delibera assembleare.

ART. 4 - MEMBRI DEL COMITATO

Sono Membri del Comitato i genitori degli alunni iscritti alla scuola del plesso scolastico di Via Italia, 13 che intendono così collaborare ai progetti statutari e contribuire concretamente al raggiungimento dello scopo (MEMBRI DI DIRITTO), ed eventuali altre persone fisiche diverse, nella qualità di genitori di ex alunni, che svolgono, o intendano svolgere, mansioni a titolo volontario all'interno della scuola (MEMBRI COLLABORATORI).

ART. 5 - ORGANI

Sono organi del Comitato:

- l'Assemblea dei membri di Diritto
- il Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Rappresentanti di classe

ART. 6 - CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente mediante comunicazione scritta ai membri almeno 10 (dieci) giorni prima. La comunicazione avviene in forma libera e potrà essere effettuata anche mediante affissione dell'avviso contenente l'Ordine del Giorno nella bacheca del Comitato Genitori Allende, presso la sede, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea. L'avviso di convocazione potrà prevedere anche una seconda convocazione, purché in giorno diverso da quello fissato per la prima convocazione. Ogni membro rappresenta un voto e non sono ammesse deleghe.

ART. 7 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria si riunisce una volta l'anno, entro il 15 ottobre, per l'approvazione del Bilancio Consuntivo. L'assemblea delibera sugli argomenti di ordinaria amministrazione ed elegge alla scadenza i membri del Consiglio Direttivo. Hanno diritto ad intervenire tutti i membri di Diritto, mentre non potranno partecipare i Membri Collaboratori. Essa delibera in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei membri aventi diritto al voto ed una maggioranza assoluta dei presenti; in seconda convocazione a maggioranza assoluta dei presenti, qualunque sia il numero.

ART. 8 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria può essere convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, oppure su richiesta di almeno 1/3 dei membri, per deliberare sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento del Comitato, fatta eccezione per la modifica della sede sociale che è demandata al Consiglio Direttivo. Per la convocazione e la validità delle delibere valgono le norme di cui agli Artt. 6 e 7.

ART. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea tra i Membri di Diritto ed è costituito da 10 (dieci) membri. Il Consiglio dura in carica 2 (due) esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario ed un Tesoriere. Il Consiglio può assegnare altre speciali attribuzioni utili al raggiungimento degli scopi statutari. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno ogni 2 (due) mesi, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 3 (tre) Consiglieri.

La convocazione deve essere scritta ed inviata al domicilio dei Consiglieri. Può essere fatta anche tramite telefax e successiva conferma telefonica, o anche via e-mail, almeno 8 (otto) giorni prima della riunione dell'Assemblea stessa.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della metà più uno dei Consiglieri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente. Per la partecipazione alle riunioni non sono ammesse deleghe.

In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può deliberare anche in merito ad argomenti di competenza dell'Assemblea, con riserva di successiva ratifica da parte dell'Assemblea stessa.

ART. 10 - COMPITI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Direttivo ha la gestione dell'ordinaria e straordinaria amministrazione. Stabilisce le strategie e le modalità per il raggiungimento degli scopi statutari. Può compiere tutti gli atti, anche amministrativi e giudiziari, e concludere le operazioni contrattuali di qualsiasi natura, ritenuti necessari o utili agli scopi del Comitato. Compila il bilancio consuntivo e preventivo.

ART. 11 - IL PRESIDENTE

Il Presidente del Comitato è il Presidente del Consiglio Direttivo, rappresenta il Comitato ed ha il potere di firma, secondo quanto stabilito dal Consiglio e ratificato dall'Assemblea.

Attua le direttive del Consiglio. Il Presidente può nominare, all'interno del Consiglio, procuratori speciali per singoli atti o per categorie di atti, già attribuiti dal Consiglio.

ART. 12 - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione del Comitato è di ammontare variabile e può essere costituito da:

- eventuali quote contributive libere
- eventuali avanzi di esercizio

ART. 13 - GESTIONE ORDINARIA

I fondi per la gestione ordinaria sono costituiti da:

- quota ricavate dalle varie attività
- oblazioni
- contributi di Enti pubblici o privati, Associazioni, Società e privati.

ART. 14 - ESERCIZIO

L'esercizio del Comitato si chiude entro il 30 giugno di ogni anno. Alla fine di ogni anno il Consiglio Direttivo provvede alla compilazione del bilancio consuntivo, che dovrà essere presentato e approvato dall'Assemblea entro il 15 ottobre. Sarà corredato dalla relazione del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo predispone anche il bilancio preventivo.

Ogni spesa superiore al preventivo, dovrà essere approvata dal Consiglio Direttivo, con contestuale previsione di copertura della spesa.

ART. 15 - DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

L'assemblea può destinare tutto o parte dell'eventuale avanzo di gestione al fondo di dotazione o ad interventi di carattere sociale, culturale, didattico, oppure a progetti particolari da realizzarsi nella successiva gestione, purché siano in accordo con le norme statutarie.

ART. 16 - AMMISSIONE DI NUOVI MEMBRI "COLLABORATORI"

Le persone fisiche che non sono genitori degli alunni iscritti alla scuola del plesso scolastico di Via Italia 13, possono chiedere di far parte del Comitato purché abbiano almeno la qualità di genitori di ex alunni e intendano svolgere mansioni a titolo volontario all'interno della scuola. Questa categoria di membri (MEMBRI COLLABORATORI), si assumono comunque l'obbligo di osservare il presente Statuto ed il regolamento del Comitato, deliberato dal Consiglio Direttivo e dallo stesso modificabile.

Sulla domanda delibera lo stesso Consiglio Direttivo.

ART. 17 - CRITERI DI ESCLUSIONE

L'esclusione di un membro "Collaboratore" può avvenire per inosservanza delle norme Statutarie o per palese contrasto di interessi con gli scopi del Comitato. Il Consiglio Direttivo, accertata la violazione o l'inosservanza, invita il membro in questione a presentare per iscritto le sue giustificazioni. Sull'esclusione delibera il Consiglio Direttivo con provvedimento motivato.

ART. 18 - POSSIBILITA' DI RECESSO

Il recesso di un membro Collaboratore è sempre ammesso. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata al Consiglio Direttivo con lettera semplice. Il recedente non ha alcun diritto nei confronti del Comitato per l'attività svolta e per eventuali versamenti effettuati a qualunque titolo a favore del Comitato. Un membro del Consiglio Direttivo può recedere dall'incarico in qualsiasi momento. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata al Consiglio Direttivo a mezzo lettera semplice.

ART. 19 - GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche sono gratuite. Tutti i membri del Consiglio Direttivo hanno diritto al rimborso delle spese fatte in nome e per conto del Comitato dietro presentazione dei regolari giustificativi, previa delibera dello stesso Consiglio.

Art. 20 - LIQUIDAZIONE

L'Assemblea delibera sull'eventuale liquidazione del Comitato e dà le indicazioni sulla destinazione dell'eventuale residuo attivo, che dovrà essere utilizzato a favore della S.M.S. "S. Allende", o di organizzazioni senza scopo di lucro, che operino in campo culturale, sanitario o socio-assistenziale e, comunque, di utilità sociale.

ART. 21 - APPLICAZIONE C.C.

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile in materia di Comitati.

**IL PRESENTE STATUTO E' STATO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA
IL 16 OTTOBRE '06.
A SEGUITO DI REGOLARE CONVOCAZIONE CONSEGNATA AGLI AVENTI
DIRITTO
NELLE FORME DI RITO**

Memoria:

- Approvato dal CDA in data 15/04/2004